

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MANCINO, BONIFACIO, VALITUTTI, VALENZA, VASSALLI, SCHIETROMA e DE MARTINO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 NOVEMBRE 1986

#### Concessione di un contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli

**ONOREVOLI SENATORI.** — L'Istituto italiano per gli studi filosofici è stato fondato nel maggio del 1975 con atto pubblico rogato in Roma presso l'Accademia nazionale dei Lincei.

Del primo Comitato scientifico furono chiamati a far parte il professor Enrico Cerulli, presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, la signora Elena Croce, il professor Giovanni Pugliese Carratelli, già direttore della Scuola normale di Pisa, il professor Pietro Piovani, direttore dell'Istituto di filosofia morale dell'Università di Napoli. In virtù dello statuto, il presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei fa parte di diritto del Comitato scientifico dell'Istituto.

Sono stati chiamati a far parte dell'attuale Comitato scientifico dell'Istituto Enrico Cerulli, Mario Dal Pra dell'Università di Milano, Luigi De Rosa preside della Facoltà di economia dell'Istituto navale di Na-

poli, Hans Georg Gadamer dell'Università di Heidelberg, Eugenio Garin della Scuola normale di Pisa, Tullio Gregory dell'Università di Roma, Augusto Guzzo dell'Università di Torino, Raymond Klibansky della Mc Gill University di Montreal, Paul Oskar Kristeller della Columbia University, Rita Levi Montalcini dell'Università di Roma, Alfonso Maria Liguori dell'Università di Roma, Giuseppe Montalenti dell'Università di Roma, E.C.G. Sudarshan della Università di Austin.

Dal 1980 direttore dell'Istituto è il professor Giovanni Pugliese Carratelli, presidente dell'Istituto italiano per gli studi storici fondato da Benedetto Croce.

Dopo la scomparsa del professor Augusto Guzzo l'Istituto ha designato come direttore della rivista « *Filosofia* » (espressione dell'Istituto italiano per gli studi filosofici e della Fondazione Guzzo) il professor Vittorio Mathieu dell'Università di Torino, discepolo di Augusto Guzzo.

Università ed istituti di alta cultura italiani e stranieri hanno dato la loro adesione alle attività didattiche e ai programmi di ricerca dell'Istituto italiano per gli studi filosofici. Eminentissimi studiosi hanno chiesto di intrattenere con questa istituzione proficui e duraturi rapporti di collaborazione scientifica. Si sono così avvicendati filosofi quali Konrad Gaiser, Yvon Belaval, Otto Poeggeler, Karl-Otto Apel, Paul Ricoeur, Dieter Henrich; storici delle scienze e scienziati come Jacques Roger, Bernard Cohen, Pierre Costabel e i premi Nobel Emilio Segré, Ilya Prigogine, Steven Weinberg, Sheldon L. Glashow, Rita Levi Montalcini, Max Perutz, Carlo Rubbia; storici come Paul Dibon, Charles B. Schmitt; teologi come René Roques, Xavier Tilliette, Paul Vignaux, Giorgio Jossa, Walter Kasper, Wolfhart Pannenberg; economisti come Pasquale Saraceno, Innocenzo Gasparini, Luis Miguel Enciso Recio, Carlo M. Cipolla, Peter Mathias, Alberto Quadrio Curzio, Paolo Sylos Labini, Giuseppe Di Nardi, John Davis, Paolo Savona e Mario Monti.

Guido Calogero già nel 1979 scriveva: « Insomma, in breve tempo, l'Istituto italiano per gli studi filosofici si è conquistato una fama e un prestigio internazionali, e si è inserito nel quadro delle istituzioni nazionali di alta cultura come una delle sue componenti più vitali e insostituibili », e l'ultimo grande filosofo vivente, Hans Georg Gadamer, nel n. 4 degli « Annali della pubblica istruzione » del 1981, ebbe a scrivere: « Sono particolarmente lieto di poter affermare che la grande eredità toccata in sorte a questa città è oggi in buone mani. È un merito inestimabile dell'Istituto italiano per gli studi filosofici quello di aver preso qui l'iniziativa. Infatti la ripresa della filosofia, promossa a Napoli dall'attività dell'Istituto, è già nota in tutto il mondo. Tornerà a onore della grande tradizione culturale di Napoli, se si riuscirà a tener viva l'eredità del grande pensiero europeo e ad edificare su queste premesse nuove forme di pensiero e di vita. Tutto ciò ci fa credere in quell'Europa per la quale viviamo e che, come speriamo, sopravviverà alle minacce di questa epoca ».

Fin dalla sua fondazione l'Istituto italiano per gli studi filosofici ha dispiegato una inesauribile attività, promuovendo — come si legge nel suo statuto — « accanto agli studi filosofici, tutti gli studi che possano concorrere ad allargarne i problemi e ad avvicinarne le soluzioni, sia nell'ambito delle discipline storiografiche che nelle diverse discipline scientifiche, con la finalità ispiratrice di rendere più ampie e profonde le ragioni della cultura filosofica ed in particolare quelle della cultura filosofica italiana, attraverso un suo ampio ricongiungimento con le maggiori tradizioni della cultura filosofica europea ed una rinnovata unità con le esigenze della vita e della cultura del nostro tempo ».

Nell'annunciare la fondazione dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, Elena Croce aveva scritto: « Napoli è una città fatta per la vita degli studi e tale dovrebbe e potrebbe tornare ad essere ». L'Istituto, fin dai suoi primi anni di vita, ha operato sistematicamente in questa prospettiva e su questa linea e, traendo ispirazione dalla tradizione delle scuole e delle accademie napoletane e rifacendosi allo spirito dell'Illuminismo napoletano e delle riforme desanctisiane, ha fondato la Scuola di studi superiori in Napoli. La cerimonia inaugurale avvenne il 31 maggio 1980, nella sala Giambattista Vico del monumento statale dei Gerolomini, e fu salutata da convinti messaggi di adesione del Presidente della Repubblica, del Ministro della pubblica istruzione e del Ministro per i beni culturali e ambientali, i cui testi si possono leggere per esteso negli « Annali della pubblica istruzione » (n. 3 del 1980). La Scuola è diretta dal professor Tullio Gregory, e vi si avvicinano, nel tenere i corsi, i maggiori studiosi e storici della filosofia italiani e stranieri.

Guido Calogero salutò con entusiasmo questa nuova iniziativa affermando che: « L'Istituto italiano per gli studi filosofici ha fatto risorgere in Napoli lo spirito di quelle grandi scuole private, che furono di Francesco De Sanctis e dei desanctisiani », e Paul Oskar Kristeller scrisse per il n. 4 del 1981 degli Annali della pubblica

istruzione: « È un'iniziativa nuova e promettente nel campo degli studi e della ricerca e ha già cominciato a dare un contributo importante alla cultura napoletana, italiana e mondiale. Offre a uno scelto numero di cinquanta giovani studiosi, già laureati e provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, di trascorrere qualche tempo a Napoli a perfezionarsi, proseguendo i propri lavori, imparando l'uno dall'altro e partecipando ad avanzati seminari, condotti da studiosi anziani, italiani e stranieri, invitati per l'occasione; insieme, offre a questi studiosi l'opportunità di incontrarsi, non con studenti, ma con giovani studiosi ben preparati, e di discutere con loro le proprie idee e il proprio lavoro. È un esperimento riuscito molto bene, se posso giudicare dalla mia esperienza personale, e merita di essere continuato e sviluppato negli anni venturi ».

Yvon Belaval dell'*École pratique des hautes études* ha scritto un articolo nel quale si legge che: « A Napoli, occorre dirlo, sta accadendo qualcosa di veramente nuovo. Nell'Istituto italiano per gli studi filosofici credevo di trovare un istituto come gli altri. Invece no. Siamo in presenza di "un istituto libero". Questo Istituto, lo ripeto, è libero... libero sì, e disinteressato. Non si viene all'Istituto per fare carriera. Studenti selezionati, mossi da una sincera inclinazione per la filosofia, vengono a seguire le conferenze e le lezioni di loro propria scelta. Ecco un momento libero dalle basse preoccupazioni e da ogni vanità mondana ».

L'attività dell'Istituto e della Scuola di studi superiori si svolge con corsi organizzati a Napoli e con corsi organizzati all'estero presso istituzioni culturali straniere quali il *Warburg Institute* di Londra, il *Platonarchiv* di Tubinga, l'*École pratique des hautes études* di Parigi, le università di Poitiers, di Tubinga, di Monaco, di Francoforte, di Oxford, di Cambridge e di Austin, l'*Hegelarchiv*, la *Hegelvereinigung* e con numerose iniziative culturali organizzate in collaborazione con le università italiane, con la Pontificia facoltà teologica dell'Italia meridionale, con la Scuola normale di Pisa e con

le più importanti e prestigiose istituzioni culturali nazionali.

Ai corsi della scuola di studi superiori organizzati sia a Napoli che all'estero partecipano ogni anno numerosi borsisti italiani e stranieri e l'Istituto mette a disposizione un alto numero di borse di studio (20 borse di studio), provvedendo così a fornire l'ospitalità per il periodo relativo alla frequenza dei corsi ed ai proficui incontri periodici che avvengono tra i docenti della scuola ed i borsisti.

L'Istituto svolge in tal modo non soltanto un'opera essenziale ed insostituibile per la vita civile delle regioni meridionali e dell'intero paese, ma per la vita stessa del consorzio scientifico internazionale, meritando gli apprezzamenti degli studiosi di tutto il mondo per il poderoso contributo dato sia nelle discipline umanistiche che in quelle scientifiche.

Le iniziative dell'Istituto, ormai, da anni annoverano corsi ad altissima specializzazione, convegni internazionali, mostre didattiche, anche itineranti, corsi svolti presso prestigiosi istituti o università dell'Italia e dell'estero, conferenze tenute dai più insigni studiosi di varie nazionalità, ampi ed importanti programmi di ricerca e di pubblicazioni.

Nel campo della ricerca l'Istituto ha già pubblicato numerosi volumi nel quadro dei programmi di ricerca in corso di attuazione:

1) LA SCUOLA DI PLATONE, ricerca diretta da Marcello Gigante.

Già pubblicati:

Speusippo, *Frammenti*, a cura di Margherita Isnardi Parente.

*L'école de Platon. De Léodamas de Thasos à Philippe d'Oponite*, par François Lasserre. (In preparazione).

Senocrate-Ermodoro, *Frammenti*, a cura di Margherita Isnardi Parente.

2) LA SCUOLA DI EPICURO, ricerca diretta da Marcello Gigante.

Già pubblicati:

Catalogo dei Papiri Ercolanesi.

Philodemus, *On Methods of Inference*, edited by Ph. H. De Lacy and E. A. De Lacy.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Polistrato, *Sul disprezzo irrazionale delle opinioni popolari*, a cura di Giovanni Indelli.

Filodemo, *Il buon re secondo Omero*, a cura di Tiziano Dorandi.

Philodemus, *Über die Musik IV. Buch*, hrsg. von Annemarie J. Neubecker.

3) TESTI DI FILOSOFIA ANTICA, ricerca diretta da Marcello Gigante e da Giovanni Pugliese Carratelli.

Già pubblicati:

Plotino, *Enneadi*. Testo critico e versione italiana, a cura di Vincenzo Cilento, volume primo.

Plotino, *Enneadi*. Testo critico e versione italiana, a cura di Vincenzo Cilento, volume secondo. (In corso di stampa).

*I frammenti di Diogene di Enoanda*, a cura di Martin Ferguson Smith. (In preparazione).

4) STUDI E DOCUMENTI PER LA STORIA DELLA MEDICINA ANTICA e MEDIOEVALE.

Già pubblicati:

Paul Oskar Kristeller, *Studi sulla Scuola medica salernitana*.

Jole Agrimi, Chiara Crisciani, *Edocere Medicos*. La medicina scolastica nei secoli XIII-XV. (In corso di stampa).

5) RISTAMPA ANASTATICA DELLE OPERE COMPLETE DI GIOVAN BATTISTA DELLA PORTA, ricerca diretta da Luigi Firpo.

6) OPERE COMPLETE DI GIORDANO BRUNO, ricerca diretta da Luigi Firpo ed Eugenio Garin.

7) OPERE COMPLETE DI TOMMASO CAMPANELLA, ricerca diretta da Luigi Firpo.

8) INVENTARIO DELLA BIBLIOTECA DI GIUSEPPE VALLETTA, ricerca diretta da Paul Dibon e Tullio Gregory.

9) OPERE COMPLETE DI FRANCESCO MARIO PAGANO, ricerca diretta da Luigi Firpo.

10) LA FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA - TESTI E STUDI, ricerca diretta da Claudio Cesa, Luigi Pareyson e Valerio Verra.

Già pubblicati:

*Hegel interprete di Kant*, a cura di Valerio Verra.

J. E. Erdmann, *Compendio di logica e metafisica. Una introduzione alla Scienza della logica di Hegel*, a cura di Valerio Verra.

D. Henrich, *La prova ontologica dell'esistenza di Dio. La sua problematica e la sua storia nell'età moderna*.

G. A. Gabler, *Critica della coscienza. Introduzione alla fenomenologia di Hegel*, a cura di Giuseppe Cantillo.

J. G. Fichte - F. W. J. Schelling, *Polemica e carteggio*, a cura di Francesco Moiso.

F. W. J. Schelling, *Filosofia dell'arte*, a cura di Luigi Pareyson.

11) EDIZIONE CRITICA DELLE LEZIONI BERLINESI DI G. W. F. HEGEL, ricerca diretta da Karl-Heinz Ilting.

Già pubblicati:

G. W. F. Hegel, *Religionsphilosophie*. Band I. *Die Vorlesung von 1821*. Herausgegeben von Karl-Heinz Ilting.

G. W. F. Hegel, *Naturphilosophie*. Band I. *Die Vorlesung von 1819-1820*. In Verbindung mit Karl-Heinz Ilting herausgegeben von Manfred Gies.

12) FONTI EPISTOLARI PER LA STORIA DELL'EUROPA MODERNA, ricerca diretta da Paul Dibon, Luigi Firpo, Eugenio Garin e Tullio Gregory.

13) GLI INTELLETTUALI NAPOLETANI DALL'ILLUMINISMO ALLA REPUBBLICA DEL '99.

Già realizzati:

Convegno « Gli intellettuali napoletani dall'Illuminismo riformatore alla rivoluzione del 1799 ».

« La Repubblica napoletana del 1799 », mostra documentaria e catalogo in collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Napoli.

14) CORPUS REFORMATURUM ITALICORUM, ricerca diretta da Luigi Firpo, Giorgio Spini e John A. Tedeschi.

Già pubblicati:

Mino Celsi, *In haereticis coercendis - Poems - Correspondence*, a cura di Peter G. Bietenholz.

Antonio Brucioli, *Dialoghi*, a cura di Aldo Landi.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

15) EDIZIONE INTEGRALE DEI CONSULTI DI PAOLO SARPI, ricerca a cura di Corrado Pin e Pacifico Branchesi.

16) EDIZIONE DELLE FONTI PER LA STORIA DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE FRA VENEZIA E NAPOLI, ricerca diretta da Marino Berengo, Gaetano Cozzi e Luigi Firpo.

17) LESSING IN ITALIA: L'ITALIA DI LESSING, ricerca diretta da Paul Raabe e Lea Ritter Santini.

18) EDIZIONE DELLE CORRISPONDENZE DIPLOMATICHE TRA NAPOLI E MILANO, ricerca diretta da Mario Del Treppo.

19) GLI HEGELIANI DI NAPOLI E IL RISORGIMENTO ITALIANO.

Già pubblicati:

*Giornale Napoletano di Filosofia e Lettere*, diretto da B. Spaventa, F. Fiorentino e V. Imbriani. Anno I, Napoli 1872, presentazione di Fulvio Tessitore.

*Museo di Letteratura e Filosofia*, a cura di Guido Oldrini.

*Museo di Scienze e Letteratura*, a cura di Guido Oldrini. (In corso di stampa).

*Il Nazionale* (1848), con prefazione di Eugenio Garin. (In corso di stampa).

*Indici dei periodici napoletani del Risorgimento*, con prefazione di Eugenio Garin. (In corso di stampa).

Ottavio Colecchi, *Quistioni filosofiche*, a cura di Fulvio Tessitore.

Alessandro Savorelli, *Le Carte Spaventa della Biblioteca Nazionale di Napoli*.

Eugenio Garin, *Filosofia e politica in Bertrando Spaventa*.

20) RICERCA SULLE FONTI DOCUMENTARIE CONSERVATE PRESSO GLI ARCHIVI DI STATO INTERESSANTI LA STORIA CONTEMPORANEA DEL NOSTRO PAESE e in particolare la pubblicazione dei verbali del Consiglio dei ministri e delle relazioni dei prefetti al Ministero dell'interno, conservati presso l'Archivio centrale dello Stato e gli altri archivi di Stato.

21) RICERCA SUGLI ECONOMISTI MERIDIONALI.

Già pubblicati:

Antonio Genovesi, *Scritti economici* a cura di Maria Luisa Perna.

Antonio Genovesi, *Lezioni di commercio*. (In preparazione).

22) RICERCHE DI STORIA ECONOMICA.

Già pubblicati:

Luigi De Matteo, *Governo, credito e industria laniera nel Mezzogiorno. Da Murat alla crisi post-unitaria*.

Paola Pierucci, *Pastorizia e fiscalità in Abruzzo nei secoli XVII e XVIII*. (In corso di stampa).

Luigi De Matteo, *"Holdings" e sviluppo industriale nel Mezzogiorno. Il caso della Società Industriale Partenopea (1833-1879)*.

Roberto Mantelli, *Il pubblico impiego nell'economia del Regno di Napoli: retribuzioni, reclutamento e ricambio sociale nell'epoca spagnola*.

Oltre che nella cura delle collane di testi e documenti sopra citate, l'attività scientifica dell'Istituto si esplica nella promozione di saggi critici che abbracciano tutto il corso del pensiero europeo, dall'antichità classica al medioevo, ai grandi movimenti di pensiero del mondo moderno e contemporaneo, nella regolare pubblicazione delle « Memorie » lette nel corso dei seminari e delle « Lezioni della Scuola di studi superiori » tenute nell'ambito dei corsi svolti, e nella pubblicazione di edizioni critiche di testi classici del pensiero filosofico in lingua originale ed in traduzione italiana, di monografie e saggi, di carteggi e documenti, nonché della rivista « Nouvelles de la République des Lettres ».

Alla base delle sue molteplici attività, l'Istituto dispone di una grande biblioteca filosofica che è costituita da una vasta ed organica raccolta di opere, risultato di un lavoro attento ed infaticabile che si è protratto per quasi tre decenni, ed è dotata delle più importanti collane di classici e di sagistica dedicate al pensiero antico, moderno e contemporaneo, di tutte le collezioni di filosofia delle maggiori case editrici italiane e di significative collezioni di case editrici italiane, inglesi, francesi e tedesche, nonché di importanti e rare raccolte di periodici italiani e stranieri.

D'altra parte, i risultati ottenuti dall'attività scientifica non potranno divenire patrimonio universale se verranno a mancare i mezzi necessari per la stampa dei relativi atti, attraverso i quali si consegue la loro diffusione tra gli studiosi. L'onere che l'Istituto stesso sopporta per far fronte a questo ampio spettro di iniziative è di rilevanza eccezionale se solo si considerino le borse di studio per il soggiorno di studiosi e docenti, gli oneri per spese editoriali, per il mantenimento della sede e per tanti servizi accessori, ma necessari, di cui abbisogna l'organizzazione di una tale attività.

È opportuno tener presente che ad oggi lo Stato provvede ad erogare, in via ordinaria, un esiguo contributo annuo stabilito dalla tabella prevista dalla legge 2 aprile 1980, n. 123, concernente norme per l'erogazione dei contributi statali ad enti culturali, che verrebbe assorbito dal nuovo contributo. Ma va rilevato che la dotazione attuale non è sufficiente a coprire neppure le spese indilazionabili, quali ad esempio gli oneri condominiali, gli oneri di manutenzione e di conservazione della sede di Palazzo Serra di Cassano, mentre il bilancio consuntivo delle spese sostenute nell'anno 1985 per lo svolgimento delle attività culturali e scientifiche e per il funzionamento dell'Istituto si è chiuso con un totale di lire 1.624.193.506 e, per l'anno 1986, non sarà possibile completare il programma delle attività per la cui realiz-

zazione era stata preventivata una spesa di lire 3.600.000.000.

Affinchè all'Istituto italiano per gli studi filosofici possa essere consentito di proseguire nella propria attività nell'interesse della cultura italiana e della sua diffusione nel mondo, ma anche per il fondamentale contributo alla vita civile di Napoli e del Mezzogiorno, come è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica, dal Governo, da università e istituzioni culturali di tutto il mondo, è indispensabile che i contributi ad esso destinati dallo Stato siano adeguati ed aggiornati.

A tal fine è stato predisposto l'unito disegno di legge, il cui articolo 1 prevede la concessione di un contributo ordinario annuo di lire 1.390.000.000 per sostenere (articolo 3) lo svolgimento delle attività culturali e scientifiche promosse dall'Istituto italiano per gli studi filosofici in Italia e all'estero, per assicurare il suo funzionamento, nonché la conservazione e l'esercizio della sua famosa biblioteca specializzata aperta a tutti gli studiosi.

L'articolo 4 stabilisce che a decorrere dal 1986 l'Istituto italiano per gli studi filosofici non sarà più compreso tra gli enti di cui all'articolo 1 della legge 2 aprile 1980, n. 123.

L'articolo 5 si occupa della copertura dell'onere finanziario del provvedimento.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—

## Art. 1.

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 1986 è autorizzata, a favore dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, con sede in Napoli, la concessione di un contributo annuo di lire 1.390 milioni.

## Art. 2.

1. L'Istituto italiano per gli studi filosofici ha personalità giuridica privata ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni culturali ed ambientali.

## Art. 3.

1. Il contributo di cui al precedente articolo 1 è destinato a sostenere lo svolgimento delle attività culturali e scientifiche promosse dall'Istituto in Italia e all'estero e per assicurare il funzionamento dell'Istituto stesso, nonché la conservazione e l'esercizio della biblioteca specializzata, aperta a tutti gli studiosi.

2. L'Istituto è tenuto a presentare al Ministero per i beni culturali ed ambientali, alla fine di ogni esercizio, un rendiconto sull'impiego del contributo e una relazione sull'attività svolta e sulle linee generali dei programmi da svolgere nell'anno successivo.

## Art. 4.

1. A decorrere dall'anno 1987 l'Istituto italiano per gli studi di filosofia non è più ricompreso nella tabella delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato di cui all'articolo 1 della legge 2 aprile 1980, n. 123.

2. Dall'anno 1990 il predetto contributo sarà determinato ai sensi dell'articolo 19, quattordicesimo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

Art. 5.

1. All'onere di cui al precedente articolo 1 si provvede: nell'anno 1986, quanto a lire 90 milioni, a carico del capitolo 1605 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali con utilizzo del contributo di pari importo previsto per l'Istituto italiano per gli studi filosofici dal decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1984, n. 834, e, quanto a lire 1.300 milioni, mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento « Piano nazionale per l'informatica »; negli anni 1987, 1988 e 1989, mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento « Adeguamento del contributo annuo alla Stazione zoologica " Antonio Dohrn " di Napoli e suo potenziamento ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.